

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Nome RPCT	Cognome RPCT	Data di nascita RPCT	Qualifica RPCT	Data inizio incarico di RPCT	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)
97900660586	ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO	Paolo	Pennesi	31/10/1957	CAPO ISPETTORATO	01/01/2018	SI	/	/	/	/	/	/
97900660586	ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO	Leonardo	Alestra	21/01/1956	CAPO ISPETTORATO	04/10/2018	SI	/	/	/	/	/	/

ID	Domanda	Risposta ( <i>Max 2000 caratteri</i> )
1	<b>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</b>	
1.A	<b>Stato di attuazione del PTPC</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Il livello effettivo di attuazione del Piano nell'anno 2018 può definirsi soddisfacente, tenuto conto della recente istituzione dell'INL e del graduale raggiungimento della piena operatività dello stesso. L'annualità è stata caratterizzata da una intensa attività amministrativa volta al completamento della struttura organizzativa dell'Ente, ivi compresa l'istituzione dell'Ufficio di Staff, di cui si è avvalso il RPCT nello svolgimento delle proprie funzioni, oltre che da un'opera di consolidamento della strategia di prevenzione disegnata nel primo anno di operatività dell'INL. L'efficacia delle misure previste ed attuate risiede nell'aver preliminarmente effettuata un'adeguata valutazione dei rischi, focalizzata sui processi di maggiore rilevanza alla luce della <i>mission</i> istituzionale. Gli interventi di trattamento del rischio previsti nel Piano sono risultati efficaci, in quanto calibrati sulla reale consistenza della nuova struttura organizzativa e su un'attenta analisi del contesto esterno e del contesto interno all'ambito di operatività.
1.B	<b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC</b> - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Tenuto conto che all'inizio dell'annualità 2018 la struttura organizzativa dell'INL risultava ancora in corso di definizione, si evidenzia che si è potuto dar luogo all'avvio della prevista attività di internal auditing nel secondo semestre, con l'adozione del Piano triennale di audit e di apposite linee guida, e l'avvio degli interventi di audit sul territorio e di una struttura in grado di supportare i responsabili di processo nell'individuazione dei rischi e nella conseguente fase di verifica delle misure poste in essere.

1.C	<p><b>Ruolo del RPCT</b> - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Il ruolo di impulso e coordinamento del RPCT si è concretizzato, in primo luogo attraverso un proficuo confronto con il vigilante MLPS, il relativo Segretariato generale e l'OIV, anche con la costituzione di un apposito tavolo tecnico. Inoltre, il RPCT ha svolto un ruolo di fondamentale impulso nell'attuazione delle misure di prevenzione previste nel Piano nei confronti delle strutture centrali e territoriali dell'INL, sia in ordine all'organizzazione dell'attività di formazione del personale sia in ordine alla condivisione di un nuovo modello di rilevazione dei rischi corruttivi. Ha infine assicurato il necessario raccordo tra le previsioni del PTPC e il Piano della performance.</p>
1.D	<p><b>Aspetti critici del ruolo del RPCT</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC</p>	<p>I fattori che hanno rallentato l'azione di impulso del RPCT sono da individuare nel graduale superamento, nel corso dell'anno, del regime di avvalimento con le strutture del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui all'art. 24 del DPCM 23 febbraio 2016, in relazione ad alcuni processi, in particolare connessi all'utilizzo della piattaforma informatica<sup>8es.</sup> per la gestione degli strumenti afferenti al whistleblowing, al Registro degli accessi e altri processi).</p>

**SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2019 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2018 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 del PNA (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017).

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
2	<b>GESTIONE DEL RISCHIO</b>		
2.A	<b>Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC</b>		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Il monitoraggio delle misure adottate è stato effettuato nel corso dell'anno, in funzione della graduale definizione della struttura organizzativa e superamento del regime di avvalimento.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	<b>Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)</b>		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		

2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)	X	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi		
2.C	<b>Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2018 erano state previste misure per il loro contrasto</b>		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)	X	Il sistema di prevenzione previsto nel PTPCT 2018-2020 può ritenersi comunque efficace atteso l'esiguo numero dei rischi riscontrati (pari allo 0,1% del personale in forza).
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	<b>Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno</b>		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)		
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	<b>Indicare se sono stati mappati tutti i processi</b>		
2.E.1	Sì	X	Si è proceduto, per l'anno 2018, alla mappatura dei processi a rischio corruttivo riferibili alle DDCC, agli IIL e agli ITL, tenuto conto peraltro del contributo fornito dalle stesse strutture.
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	<b>Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):</b>		Nell'anno 2018 si è utilizzata la tabella di valutazione del rischio corruttivo adottata con D.D. n. 25 del 3 ottobre 2017, ai fini dell'elaborazione di un proprio modello di gestione del rischio più completo rispetto alle attività istituzionali dell'Agenzia, anche in ragione della graduale implementazione della sua struttura organizzativa.
2.G	<b>Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni</b>		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)	X	
2.G.2	No		
3	<b>MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)</b>		
3.A	<b>Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)</b>		

3.A.1	Sì	X	La condivisione del modello di analisi del rischio con i soggetti coinvolti nella sua gestione, a livello centrale e periferico, chiamati ad effettuare una valutazione ed una proposta di trattamento ha consentito di focalizzare specifiche misure di prevenzione e contrasto del rischio corruttivo. In particolare, ciò è avvenuto per le strutture territoriali nell'ambito di due specifici processi, entrambi in carico agli Uffici legali e del contenzioso.
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.B.	<b>Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):</b>		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	<b>Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):</b>		L'efficacia è riscontrabile in particolare presso gli uffici territoriali competenti per i processi interessati, oltre che presso l'Ufficio competente della DC vigilanza per il monitoraggio dell'attività del contenzioso e nello specifico degli esiti di soccombenza che consente, attraverso l'analisi delle sentenze di condanna, di rilevare eventuali condotte a rischio.
3.D	<b>Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni</b>		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No		
4	<b>TRASPARENZA</b>	X	

4.A	<b>Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"</b>		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	Si rileva che, a tal fine, si è utilizzata la piattaforma informatica realizzata, in avvalimento, dalle competenti strutture del MLPS, in analogia con quella già in uso presso il suddetto dicastero. Le principali sotto-sezioni interessate corrispondono a: ' <b>Consulenti e Collaboratori</b> ' con riferimento ai dati relativi agli " <b>Incarichi retribuiti e non retribuiti a soggetti terzi esterni</b> "; ' <b>Personale</b> ' con riferimento ai dati relativi a " <b>Titolari di incarichi dirigenziali</b> ", a " <b>Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)</b> "; ' <b>Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici</b> ' con riferimento ai dati relativi a " <b>Attribuzioni Economiche relative alla fornitura di beni e servizi</b> ", " <b>Incarichi retribuiti e non retribuiti a soggetti terzi esterni</b> " e " <b>Altre attribuzioni economiche</b> ".
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)		
4.C	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"</b>		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		Alla data del 31 dicembre 2018, risulta pervenuta n. 1 istanza di accesso civico semplice, che ha dato luogo ad un diniego, non essendo riferibile a documentazione oggetto di obbligo di pubblicazione.
4.C.2	No		
4.D	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"</b>		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)		Alla data del 30 dicembre 2018, risultano pervenute n. 8 istanze di accesso civico generalizzato e n.1 istanza di riesame del diniego di accesso generalizzato, relative ai settori vigilanza.
4.D.2	No		
4.E	<b>Indicare se è stato istituito il registro degli accessi</b>		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)		

4.E.2	No		Nelle more della istituzione di un'apposita piattaforma informatica INL, a seguito dell'avvenuto superamento del regime di avvalimento, si è provveduto alla predisposizione e pubblicazione sul sito istituzionale di un elenco relativo alle istanze pervenute in amministrazione centrale.
4.F	<b>E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze</b>		
4.F.1	Sì		
4.F.2	No		
4.G	<b>Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:</b>		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)		
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		In considerazione della graduale definizione della struttura organizzativa ai fini del progressivo superamento della fase di avvalimento e nelle more dell'assegnazione alle strutture centrali dell'Agenzia di numerose unità di personale in forza nel 2018 presso il MLPS e dell'implementazione degli organici dell'INL, d'intesa con il Segretariato generale del MLPS e con l'OIV, si è stabilito di procedere al monitoraggio annuale degli obiettivi legati agli adempimenti in materia di trasparenza. Ad ogni buon conto, il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza risulta in linea con il disposto normativo, non avendosi notizia di inadempienze né segnalazioni al riguardo.
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.H	<b>Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:</b>		Si è riscontrato il compiuto adempimento degli obblighi di trasparenza, sia presso gli uffici centrali che periferici dell'Ispettorato.
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		
5.A	<b>Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione</b>		
5.A.1	Sì	X	Attraverso specifici percorsi d'aula di base per i responsabili dell'area vigilanza e in "e-learning" per gli ispettori del lavoro in servizio presso gli uffici territoriali.
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.B	<b>Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:</b>		



5.C	<b>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)</b>		
5.C.1	SNA	X	
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	<b>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:</b>	X	La formazione di base in materia è stata erogata attraverso la SNA e ha individuato quali destinatari iniziali proprio le figure professionali impiegate nell'attività costituente il "core business" dell'INL ossia i responsabili dell'area vigilanza e gli ispettori del lavoro in servizio presso gli uffici del territorio. I corsi - sia nella modalità d'aula che in quella a distanza - hanno fornito al personale discente il quadro complessivo e organico degli strumenti e delle misure di contrasto alla corruzione attraverso una metodologia didattica di taglio teorico/pratico riferita alle azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio così come individuate dalla legge e dal PNA. L'attività formativa a distanza indirizzata agli ispettori del lavoro è in via di completamento con l'ulteriore coinvolgimento delle unità di personale ispettivo non ancora formato nel corso del 2018.
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		
6.A	<b>Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:</b>		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		n. 2 dirigenti I fascia e n. 70 dirigenti II fascia al 31/12/2018 (66 titolarità incarico, 4 nuove nomine in attesa titolarità)
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		n. 5125 unità di livello non dirigenziale in servizio al 31/12/2018
6.B	<b>Indicare se nell'anno 2018 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.</b>		

6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)		Si evidenzia che trattasi di Agenzia di nuova istituzione che, con Decreto Direttoriale n. 11 del 22 dicembre 2016, ha adottato i "Criteri datoriali in ordine alle modalità di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale e di livello non generale, mutuando quelli già definiti con atto del Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali registrato alla Corte dei Conti in data 26 aprile 2010, sulla cui scorta sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali di livello generale della struttura centrale. Sulla scorta dei medesimi criteri, è stata perfezionata anche la procedura di conferimento degli incarichi di livello non generale delle strutture territoriali (Ispettorati territoriali e interregionali), che ha portato alla data di avvio dell'INL alla rotazione di più del 50% del personale dirigenziale precedentemente impegnato nelle omologhe strutture territoriali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (n. 28 dirigenti su 57).
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.C	<b>Indicare se l'ente, nel corso del 2018, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2018)</b>		
6.C.1	Si		
6.C.2	No	X	Trattasi di Ente di nuova istituzione
7	<b>INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013</b>		
7.A	<b>Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:</b>		
7.A.1	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	X	All'atto del conferimento dell'incarico, è stata ritualmente acquisita la dichiarazione resa, ai sensi del DPR n. 445/2000 da parte del soggetto candidato, secondo la modulistica adottata dall'Amministrazione. A seguito del conferimento, non sono state segnalate al RPC profili di irregolarità.
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.B	<b>Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:</b>		

8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>		
8.A	<b>Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:</b>		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		All'atto del conferimento dell'incarico, è stata ritualmente acquisita la dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 da parte del soggetto candidato, secondo la modulistica adottata dall'Amministrazione. A seguito del conferimento, non sono state segnalate al RPC profili di irregolarità.
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.B	<b>Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:</b>		
9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>		
9.A	<b>Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:</b>		
9.A.1	Sì	X	Si rileva che, in merito, viene utilizzata la procedura già in uso al MLPS.
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.B	<b>Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione</b>		
9.C	<b>Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:</b>		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No		
10	<b>TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)</b>		
10.A	<b>Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:</b>		

10.A.1	Sì		In ragione del regime di avvalimento, si rappresenta che nel 2018 si è fatto ricorso alle piattaforme informatiche predisposte dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.B	<b>Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:</b>		
10.C	<b>Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:</b>		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email	X	E' stata attivata la casella dedicata "Segnalazione illeciti anticorruzione INL".
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	<b>Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione</b>		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)	X	E' pervenuta n. 1 segnalazione da dipendente, attualmente in corso di valutazione.
10.D.2	No		
10.E	<b>Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:</b>		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No	X	
10.F	<b>Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione</b>		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		Sono pervenute n. 3 segnalazioni non pertinenti e cioè provenienti da soggetti non dipendenti dall'Amministrazione e/o per circostanze non attinenti ad illeciti, in merito alle quali si è provveduto, in ogni caso, ad informare i richiedenti circa la diversa funzionalità della casella istituita.
10.F.2	No		
10.G	<b>Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:</b>		Non si sono riscontrate problematiche
11	<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>		

11.A	<b>Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):</b>		
11.A.1	Sì		Per espressa previsione del D.P.C.M. 23 febbraio 2016 (art. 25), oltre al Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici adottato con D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, trovano applicazione all'I.N.L., con estensione al personale proveniente dai ruoli di INPS e INAIL, il Codice di Comportamento ad uso degli ispettori del lavoro ed il Codice di Comportamento dei dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali adottati, rispettivamente, con DD.MM. M.L.P.S. del 15 gennaio 2014 e del 10 luglio 2014.
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	<b>Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:</b>		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	<b>Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:</b>		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	X	Sono pervenute n. 6 segnalazioni relative a violazioni comportamentali, da cui sono conseguiti n. 5 provvedimenti disciplinari e n. 1 sanzione amministrativa.
11.C.2	No		
11.D	<b>Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:</b>		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)	X	Le n. 6 segnalazioni pervenute hanno dato luogo a n. 5 procedimenti disciplinari.
11.D.2	No		
11.E	<b>Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:</b>		Nell'anno in corso si è provveduto ad adottare il Codice già in uso presso il MLPS, in attuazione del disposto di cui al DPCM 23 febbraio 2016 ed in continuità con l'assetto organizzativo già in essere all'atto dell'istituzione dell'INL. Nel corso dell'anno 2019, in forza del completamento della fase di operatività strutturale dell'Agenzia, e in attesa delle emanande Linee guida ANAC in materia, si procederà all'elaborazione del codice di comportamento INL integrativo del DPR n. 62/2013.
12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		

12.A	<b>Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:</b>		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)	X	Sono pervenute n. 7 segnalazioni, che hanno dato luogo a procedimenti disciplinari, sospesi all'esito dei corrispondenti procedimenti penali.
12.A.2	No		
12.B	<b>Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:</b>		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)	X	E' pervenuta n. 1 segnalazione per fatto penalmente rilevante non connesso ad evento corruttivo
12.B.2	No		
12.C	<b>Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:</b>		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	<b>Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):</b>		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.	X	Sono stati avviati n. 2 procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti riconducibili a detto reato.
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)	X	Sono stati avviati n. 5 procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti riconducibili ai reati truffa; falso; omissione atti d'ufficio; abuso d'ufficio; concorso esterno in abuso d'ufficio.

12.D.10	No		
12.E	<b>Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):</b>		Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
12.F	<b>Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:</b>		
12.F.1.	Sì (indicare il numero di procedimenti)		Sono stati avviati n. 6 procedimenti disciplinari per violazioni comportamentali (5 provvedimenti disciplinari; 1 archiviazione con applicazione di sanzione amministrativa).
12.F.2.	No		
13	<b>ALTRE MISURE</b>		
13.A	<b>Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):</b>		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No		
13.B	<b>Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:</b>		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	<b>Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:</b>		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		Gli incarichi di arbitrato sono conferiti dai dirigenti territoriali sulla base delle indicazioni fonite, nel tempo, dall'Amministrazione centrale, anche in relazione all'osservanza della rotazione dell'incarico tra i funzionari disponibili nella struttura. In base alle disposizioni fornite contenute nelle note MLPS-DG Piblo prot. 21401 del 08-04-2013, prot. 48722 del 14-07-2014 e prot. 56544 del 27-08-2014, tali incarichi sono considerati istituzionali, soggetti agli obblighi di trasparenza e di pubblicità con indicazione di durata e compenso.
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato		

13.D	<b>Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)</b>		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	<b>X</b>	
13.E	<b>Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:</b>		Soddisfacente per esiguità dei casi verificatisi.